

NEWS - NEWS - NEWS - NEWS - NEWS - NEWS - NEWS - NEWS - NEWS

STRATEGIE

Milano Fashion Global Summit. Jean Paul Gaultier: "Internet deve trovare sistemi capaci di tutelare i marchi"



MODAONLINE - "Questo momento, difficile per tutti, va utilizzato come riflessione per capire come far evolvere le cose e per decidere come cambiarle". Jean Paul Gaultier (*foto*), enfant terrible della moda francese che ha iniziato la sua carriera nel fashion system nel 1970 nel ruolo di assistente di Pierre Cardin per poi lanciare la griffe che porta il suo nome nel 1981, attualmente direttore creativo di Hermès, ha chiuso oggi, con un intervento in video conferenza da Parigi, il Milano Fashion Global Summit 2009. "Credo che oggi sia fondamentale ritornare alle proprie origini, senza avere la pretesa di saper fare tutto. Non esiste, però, una verità valida universalmente: ognuno ha la propria verità da raccontare". Anche Gaultier,

come avevano già fatto **Michele Norsa (Ferragamo)** e **Diego Della Valle (Tod's)** vede come miglior ricetta per superare il difficile momento un maggior rigore. "In momenti come quelli che stiamo vivendo è indispensabile adattare al contesto odierno le nostre creazioni. Occorre produrre privilegiando la semplicità e rispettando la disciplina". Al tempo stesso il creativo sottolinea il fatto che: "la moda da qualche anno è diventata un circolo chiuso che porta all'asfissia del sistema perchè oggi è la gente della moda che compra la moda e non più il normale consumatore. All'inizio della mia carriera, le persone che compravano capi d'alta moda erano artisti e rock star. Da oltre dieci anni, invece, nonostante abbiano i soldi per comprare gli abiti, siamo noi ad offrirli a loro. Li paghiamo per portare i capi e credo che questo non sia un ruolo normale. Gli stilisti dovrebbero ricominciare a pensare di produrre per i consumatori, che oggi non sono più disposti a pagare una fortuna per acquistare capi lussuosi, piuttosto che sottostare a pure dinamiche commerciali e pubblicitarie". Altro argomento sollevato da Gaultier è il rapporto tra la moda ed internet. "La velocità rappresenta un fattore importante per seguire il mondo che cambia tutti i giorni e con internet questo è possibile. Il rifacimento del sito web è solo un inizio. La

rapidità e la curiosità di sapere le cose in Italia è ancora più evidente. Certo è che con internet si copia anche molto, come ad esempio accade per il mondo musicale. Credo che sia necessario trovare sistemi capace di tutelare i marchi". Un'ultima considerazione riguarda il differente approccio delle diverse nazioni alla crisi. "Spagna, l'Inghilterra, il Giappone Germania sono oggi i paesi in maggiore difficoltà. L'Italia, paese in cui produco gran parte della mia collezione, è una realtà diversa che grazie alla sua flessibilità, alla sua creatività e alla sua apertura mentale riesce sempre a trovare nuove soluzioni".

Cristina Mello-Grand

martedì 24 novembre 2009